

# Messina, il Ponte non c'è e non ci sarà

Fassino: sono altre le priorità. Pecoraro: le penali non scatteranno. Ma Impregilo si fermi

di Marzio Tristano / Palermo

**C'È CHI DICE** che non è una priorità, c'è chi dice che non si fa e basta. Sfumature dentro l'Unione che ieri, a Messina, il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ha cercato di cancellare ribadendo il suo no al Ponte sullo Stretto, e no anche alle penali

da pagare per disdire i contratti: «È una bufala, il progetto definitivo non è ancora finito». A Palermo per sostenere Rita Borsellino, Pecoraro Scanio ribadisce la linea del governo rilanciata qualche giorno fa dal suo collega dei Trasporti Alessandro Bianchi che aveva detto «Absolutely no» al Ponte, «l'opera più inutile e dannosa progettata in Italia negli ultimi 100 anni».

E anche se altri leader della maggioranza ribadiscono dalla Sicilia il proprio no all'opera, è bene pensarci in tempo a risolvere la questione delle penali. L'eredità di Berlusconi rischia infatti di costare caro. Forse per scongiurare il blocco definitivo dei lavori qualcuno fa circolare allarmanti voci di costose penali da pagare alle imprese incaricate dal governo passato di occuparsi della costruzione. Impregilo a fine marzo ha firmato, come capogruppo mandataria di un raggruppamento di imprese, il contratto da 3,9 miliardi con la società Stretto di Messina per la progettazione e realizzazione del ponte sullo stretto. Dopo il no di Bian-

Di Pietro: sta a me costruire le grandi opere. Bianchi si occuperà di quel che corre, vola, naviga

chi il suo titolo in Borsa è crollato. Del raggruppamento guidato da Impregilo con il 45%, fanno parte la spagnola Sacyr (18,70%), Condotte d'acqua (15%), Cmc di Ravenna (13%), la giapponese Ishikawajima-Harima (6,30%), il Consorzio stabile a.c.i. (2%). Già allora Prodi s'era detto preoccupato per la firma del contratto a due settimane dalle politiche: «Non penso abbia un significato prettamente economico».

Pecoraro Scanio è lapidario: «Chiediamo all'Impregilo di sospendere il progetto, perché tanto non si farà e non abbiamo intenzione di pagare altro denaro oltre alle spese vive», ha detto ieri alla manifestazione per Rita Borselli-

## NAPOLI

### Bassolino: migliora il clima, c'è più fiducia

«Il centrodestra vuole portare Napoli all'opposizione, proprio quando c'è bisogno di avere la città nel cuore del governo nazionale». Ma il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino è ottimista: «Vediamo che il clima cresce e migliora, guardiamo con fiducia all'ultima fase della campagna elettorale». La visita di Berlusconi in città? «È stata un saluto -ha detto Bassolino- la frase più vera che ha detto è che "se perde la Cdl non mi vedrete più". Un saluto alla città coerente con il comportamento avuto con i 5 anni di governo quando a Napoli non è mai stato visto».

## Cosa dice il Programma

### Sospendere l'iter. Avviare invece le altre priorità infrastrutturali

Poche righe appena, quelle dedicate dal Programma per il governo dell'Unione al Ponte di Messina. Ma inequivoche. «Infine, riguardo al ponte sullo Stretto di Messina, proponiamo di sospendere l'iter procedurale in atto per realizzare le priorità infrastrutturali nel Mezzogiorno (sistema autostradale e ferroviario, Salerno-Reggio Calabria-Palermo, reti idriche, Statale Ionica, porti e cabotaggio)». Le priorità per la mobilità nel Mezzogiorno, insomma, sono altre. Non il Ponte tra Messina e Reggio Calabria.

no, candidata dell'Unione alla Presidenza della regione siciliana. Aggiungendo: «Il governo di centrodestra ha tentato di forzare la mano, quando ormai eravamo sotto elezioni. Ma chi oggi paventa il pericolo di penali salate - aggiunge il leader dei Verdi - sa di dire delle bufale. Non scatteranno penali. E Impregilo farebbe bene a sospendere la redazione del progetto definitivo. Occorre aprire

migliaia di cantieri utili. Noi non siamo il partito del no, siamo il partito del no ai cantieri utili solo agli affaristi e non per la gente». La maggioranza dell'Unione appare, almeno in superficie, compatita. «Mi sembra che il ministro Bianchi ha detto al governo cose chiare - ha osservato Piero Fassino, a Messina per sostenere la candidatura di Rita Borsellino - la costruzione del ponte sullo Stretto

competizione elettorale: «Che sindaco è Malvano - si è domandata Iervolino - se ha bisogno di un consigliere, di un angelo custode?».

Ma ancora «più grossa» per il sindaco è un'altra frase dell'ex premier: «Ha detto - ha sottolineato Iervolino - che se perde non verrà in Consiglio comunale. Noi, felici, lo faremo perdere». Questa frase secondo il primo cittadino napoletano, «dimostra che tipo di cultura democratica ha Silvio Berlusconi». Il neo ministro dell'Interno ha assicurato al sindaco la massima attenzione sulla regolarità del voto napoletano. Giuliano Amato ha telefonato a Rosa Russo Iervolino che nei giorni scorsi ha denunciato il tentativo della camorra di inquinare il voto: l'attenzione sul voto napoletano sarà piena. E la sindaco è sicura: «Avremo al ministero un fronte di interlocuzione facile e positiva».

## INFORMAZIONE

### Curzi: acritici e squilibrati i tg. Se ne occupi il Cda

«Preoccupazione e sconcerto» per il modo in cui le testate della Rai stanno rappresentando la vita politica, e in particolare per «l'acritica esaltazione dell'immotivata e sguaiata contestazione del diritto al voto dei senatori a vita, non accompagnata da una cronaca attenta anche ai "precedenti"»: lo dice il consigliere di amministrazione Sandro Curzi, annunciando che mercoledì porterà il problema nel cda di Viale Mazzini. «Così come l'altro giorno ho ribadito l'esigenza che la politica faccia un passo indietro rispetto all'antica tentazione di decidere chi eliminare e chi pro-

muovere nel servizio pubblico - sottolinea Curzi - debbo oggi confessare preoccupazione e sconcerto sul modo in cui alcune testate della Rai stanno rappresentando la vita politica e istituzionale. L'acritica esaltazione dell'immotivata e sguaiata contestazione del diritto al voto dei senatori a vita, non accompagnata da una cronaca attenta anche ai "precedenti", e la cassa di risonanza garantita ai motivi e ai toni più propagandistici e incivili di alcuni settori del centrodestra costituiscono solo gli aspetti più rilevanti di una rappresentazione dei fatti che non fa onore alla funzione dell'informa-

zione e del servizio pubblico». Secondo Curzi, «il Paese attraversa una fase particolarmente problematica e complessa: è più che deleterio accentuare impropriamente i connotati di precarietà e di rissa permanente. Sappiamo tutti che la pressione della politica sull'informazione e sulla Rai ha ormai assunto un'intensità e una forza da campagna elettorale permanente. E che questo clima ci accompagnerà purtroppo almeno sino al referendum. Ma alle testate e ai giornalisti della Rai compete un dovere di equilibrio sul quale non si può e non si deve più transigere». «Curzi prosegue a strumentalizzare la Rai utilizzandola a senso unico e secondo un canovaccio in cui è riconoscibile la prassi dei regimi comunisti - ribatte il forzista Crosetto - non sono i partiti a dover fare un passo indietro ma la voglia di uccidere la libertà che mostrano Curzi e i suoi sodali».



Manifestazione contro la costruzione del ponte di Messina. Foto Maxabordi-Tamta



Il Consigliere Comunale di Roma  
Delegato del Sindaco  
per l'emergenza abitativa

**Nicola Galloro**  
è lieto d'invitare oggi  
tutta la comunità calabrese a  
"La Scialata"  
presenzierà

il Sindaco Walter Veltroni

Domenica 21 maggio  
dalle 10.30 in poi presso la  
Coop. Agricoltura Nuova  
Via di Valle Perna - Roma

Al Comune **NICOLA GALLORO**